

## Per Milano

### La “Palma” del Card. Federico Borromeo nella cripta della Chiesa di San Sepolcro

Nella cripta della Chiesa di San Sepolcro, una vera e propria chiesa ipogea risalente al secolo XI, pavimentata con le lastre del foro romano di Mediolanum, è conservato un manufatto particolarissimo: una palma in rame e bronzo, voluta dal card. Federico Borromeo come simbolo della Biblioteca Ambrosiana da lui fondata ed edificata proprio nelle adiacenze stesse di San Sepolcro.

Durante una gradita visita dei soci alla chiesa di San Sepolcro ed alla cripta da poco riaperta, ospiti di Don Marco Navoni, abbiamo potuto constatare il pessimo stato di conservazione della “Palma”.

La commissione del 40°, avendo a disposizione i fondi raccolti negli ultimi dieci anni e volendo lasciare un ricordo significativo per Milano e la sua storia, ha proposto ai soci di finanziarne il restauro. Unanime e positiva è stata la risposta in considerazione dell'alto significato simbolico dell'iniziativa.

E' iniziato così un lungo iter con il coinvolgimento del Collegio dei Dottori dell'Ambrosiana e dell'arch. Elena Fontana che hanno proposto di affidare i lavori al Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale ed in particolare al Dott. Marco Debbelbauer responsabile del Laboratorio di restauro metalli. Firmata una Convenzione tra i responsabili Rotary, Ambrosiana ed il Centro Restauro La Venaria, grazie soprattutto all'entusiasmo ed allo spirito organizzativo della Dott. Sara Abram, il 9 novembre dopo le accurate e precise documentazioni fotografiche sono iniziate le operazioni di smontaggio per il trasferimento a Torino dove è programmato il restauro come da progetto.

Il 30 gennaio la Commissione del 40° con Don Marco e Maria Luisa Mandelli si sono recati al Centro Conservazione e Restauro per un coordinamento ed una verifica dell'avanzamento lavori. Accolti dal Presidente del Centro arch. Trucco e dalla Direttrice della Scuola dott.ssa Cardinali, hanno potuto constatare l'avanzato lavoro di restauro che vede anche coinvolti vari laureandi della scuola. Più in dettaglio ci si è confrontati con le inattese difficoltà legate ai numerosi precedenti restauri non sempre eseguiti a regola d'arte. La “Palma” è in bronzo ed ha subito dei rifacimenti parziali legati ad una evidente caduta. Alcune foglie sono state tagliate, saldate ed accorciate. Il lavoro fotografico computerizzato effettuato prima dello smontaggio ne garantisce comunque la fedele e laboriosa ricostruzione.

Don Marco ha inoltre ritrovato nell'archivio della Biblioteca riferimenti storici del manufatto che verranno studiati per una miglior comprensione della funzione; ricordiamo che era nata come fontana ed i tecnici del Centro hanno effettuato anche dei rilievi fluidodinamici per determinarne la funzionalità idraulica.

Nel fusto della “Palma” sono stati inseriti due tubazioni concentriche di supporto per poterla reinserire nel nuovo basamento progettato dai tecnici del Centro e poterne regolare l'altezza. Non volendo ricollocarla nella cripta per i relativi problemi di conservazione legati all'umidità, e non potendo essere collocata all'esterno né avere la sua funzione di fontana, è stata decisa una ricollocazione prestigiosa e più visibile all'ingresso della Pinacoteca in cima allo scalone, dopo le approfondite verifiche delle problematiche statiche delle volte.

L'undici giugno i lavori si sono conclusi con la ricollocazione ed il relativo montaggio effettuato personalmente dal prof. Debbelbauer. L'inaugurazione ufficiale non può essere documentata fotograficamente per esigenze di stampa dell'Album dei ricordi. Sarà forse la prima pagina del prossimo album per il cinquantesimo di fondazione del Club. Sarebbe bello poter realizzare una pubblicazione l'anno venturo con il supporto storico di Don Marco e documentale del restauro da parte della Scuola di Venaria.



Rotary



